

MARIA SERENA PALIERI

spalieri@unita.it



**U**n viso umano, quando è tumefatto e sanguinante, perde i suoi tratti: diventa uguale a qualunque altro viso umano tumefatto e sanguinante. È così anche per quello di Rihanna, apparso in Rete nei giorni scorsi, a riprova del pestaggio inflittole dal compagno Chris Brown. Rihanna, cantante barbadiana, è ventunenne da soli tre giorni ma, come informa Wikipedia, è già titolare di molti record: prima voce delle Barbados ad aver vinto un Grammy Award, una delle tre artiste al mondo ad avere avuto otto hit da uno stesso album, e così via. Nelle immagini di scena mostra un volto decisamente grazioso, di quelli che nei romanzi per signorine, quando regnavano le gerarchie generazionali, sarebbe stato definito un «visetto impertinente». Ma, appunto, pugni e schiaffi cancellano l'impertinenza: rendono una faccia di donna uguale a tutte le altre facce di donna sottoposte allo stesso pestaggio, facce belle, brutte, mansuete, spavalde.

**È stata ridotta così**, Rihanna, dall'ex-fidanzato - la voce maschile con cui duettava in *Cinderella under my umbrella* - l'8 febbraio, il giorno in cui insieme avrebbero dovuto esibirsi davanti alla platea del Grammy Awards. Invece quella sera lei è finita al pronto soccorso e lui sotto indagine per violenza. Una mano ignota (si ipotizza sia stata la stessa polizia losangelina, al fine di incriminare più rapidamente Brown) ha scattato la fotografia e l'ha inviata al sito web Tmz, specializzato in gossip sui personaggi dello spettacolo. Ora, sembra che in Rete fossero già circolate in precedenza altre immagini della cantante con un occhio nero. Questo, se è vero, farebbe pensare che Robyn Rihanna Fenty, è il nome completo con cui è stata iscritta all'anagrafe di St. Michael il 20 febbraio 1988, fosse abituata a prenderle da Christopher Maurice Brown, nato a Tappahannock, Virginia, il 5 maggio 1989. Che, quindi, sotto l'identità da pop-star, agisse in lei lo stesso meccanismo psicologico che si mette in moto in tutte le donne - celebri o anonime, abituate a stare sui rotocalchi o effigiate solo alle nozze e sulla carta d'identità - che finiscono al pronto soccorso, o direttamente all'obitorio, per mano dei propri «innamorati». Il meccanismo è questo: lei accetta di essere considerata una «proprietà» da lui, di essere maltrattata e deprezzata, comincia a prenderle ma non denuncia, lui va oltre... È come se la coppia, di fronte a ciò che non è sopportabile: che un uomo si imponga su una donna in virtù della propria maggiore forza fisica, anziché scoppiare si cementasse. Perversamente.

Certo, è un paradosso maggiore che questo avvenga dove ci sono soldi. Soldi per pa-



**Superstar** Il volto della cantante Rihanna nella foto circolata in rete dopo il pestaggio del suo compagno

# RIHANNA & LE ALTRE Quando l'«amore» ti cancella

**La foto** della «stella» delle Barbados resa irriconoscibile dal suo compagno. È un tragico emblema: come lei, Marie Trintignant. Ma anche un esercito di donne anonime